

Ceccaroni M., Fanfani E., Ercoli A., Scambia G.

INNERVAZIONE VISCERALE E SOMATICA DELLA PELVI FEMMINILE

**TESTO-ATLANTE DI ANATOMIA
CHIRURGICA CON TAVOLE**

ANATOMICHE ORIGINALI

CIC Edizioni Internazionali, Roma, 2006

Il concetto di qualità della vita si allarga e si esalta in chirurgia e non solo. I problemi che seguono alla chirurgia oncologica demolitiva spingono incessantemente gli operatori alla ricerca di modelli di conservazione delle funzioni e, di conseguenza, a necessarie esperienze di studio e di pratica. Sullo sfondo della manipolazione e del sovvertimento chirurgici attualmente alla base dell'exeresi neoplastica che colpisce organi, sistemi e tessuti, si profila una materia in parte ancora sperimentale ma già regolabile, che tende alla conservazione possibile sia pure nella varietà dei reperti e delle occasioni. Nasce così ogni idea di tecnica di conservazione delle funzioni nell'ambito della chirurgia oncologica quando non comprometta la legittimità e l'estensione dell'exeresi.

Un campo di particolare applicazione della 'nerve sparing' riguarda la chirurgia degli organi endopelvici, specie per tumori del retto e della cervice uterina, per cui si è consapevolmente violata la rigidità schematica delle vecchie demolizioni cieche a favore, quando possibile, di una calcolata obiettività che permetta di salvaguardare, in tutto o in parte, prevalentemente le funzioni sessuale e vescicale.

Questo Testo-Atlante coglie proposte e conquiste in questo campo che, una volta tanto, non è un evento prettamente tecnologico. È un'opera dovuta a quattro Colleghi ginecologi e ad un illustratore anatomo-chirurgico (A.G. Bigioni) che si ispira, nello spirito, alla metodica leonardesca del preparato anatomico e del disegno che vi corrisponde, con riferimento predominante alla metodologia di preparazione chirurgica. Si assiste ad una serie suggestiva di immagini a colori di dissezioni cadaveriche, talora con disegni di riscontro, tutti didascalizzati in modo preciso, a tutto campo o focalizzati su particolari morfologici significativi, corredati da introduzioni testuali che toccano rapporti anatomici essenziali, in successione e sequenze che

mettono ordine nella descrizione dei nervi della pelvi e delle loro funzioni, riducendo ad un nucleo fondamentale di conoscenze esatte e aggiornate tutto quanto sin qui è stato studiato sul cadavere, sull'operato e sul soggetto sano e malato.

È un'opera indispensabile per chi vuole un'introduzione alla pratica del 'nerve sparing' nella chirurgia endopelvica tenendo d'occhio e valorizzando dove e possibilità di guarire il malato cercando di conservargli gli strumenti della sua vita sociale, lavorativa e affettiva (*Giorgio Di Matteo*).

Di Gesù G.

LO SCIAMANO, IL MAGO, IL SANTO. SCIENZE UMANE E MEDICINA

**UN BINOMIO INSCINDIBILE
DELL'ERA POST-MODERNA**

Plumelia Ed., Bagheria (Palermo), 2007

Non ci si aspetti da questo saggio una lettura facile e un'applicabilità immediata; e neanche uno scorcio storico, una narrazione aneddotica o una semplice escursione antropologica. Un primo sospetto sulla densità concettuale e sulla stessa difficoltà interpretativa dei termini l'ho avuto considerando il sottotitolo. Poi la lettura attenta, decifrante per pensieri logici e approfondimenti filosofici, mi ha dato la prova delle indicazioni interessanti e anche originali che emergono per la valutazione da parte dei medici delle situazioni sociali, delle condizioni intimistiche, delle implicazioni organizzative che li riguardano nella sfera dei loro complessi sentimenti e comportamenti, in quest'epoca di passaggio e di ridefinizione del mandato umano e professionale.

Di Gesù, già noto per la sua particolare propensione storico-filosofica nel campo della chirurgia (espressa anche da una ricca bibliografia allegata), pone i termini delle istanze attuali che la scelta e l'esercizio della medicina si trovano ad affrontare ed esprimere sul piano di una filosofia dei rapporti da una parte con il malato, dall'altra con la gestione istituzionale della salute che caratteristicamente riguarda i costi, le forniture tecnologiche irrinunciabili, i tempi e le modalità d'e-

servizio, la disponibilità politica. C'è in tutto questo il definitivo superamento della fase caritatevole e 'romantica' dell'assistenza pubblica subentrando un rapporto che poi, in definitiva, esorbita dalle leggi dell'economia, deve tener conto degli impatti di coscienza, impone forme nuove di iniziativa e di comportamento sul filo di interpretazioni e di significati non solo meramente scientifici. Ritorna infatti, sul momento, l'umanesimo come corredo interiore che riesce a collegarsi con la natura dei prodotti della rivoluzione tecnologica in una visione politicamente nuova del senso dell'assistenza medica che sfugge alla storia dell'empirico e assurge a dottrina filosofica temprata dalle mo-

derne scuole di pensiero. La seconda parte del saggio è dedicata a concisamente ricordarle sullo sfondo di una specie di riconversione culturale ai principi ippocratici scaturiti nel V secolo a.C. da una cultura originaria ed originale.

L'opera di Di Gesù non è per questo di idealizzazione sublimatrice dei valori, non è metafisica del pensiero ma, in un'interessante sintesi umanistico-scientifica, perlustra apporti tecnici e valori di sopravvivenza ideale ai fini di un progetto etico, fecondo di indicazioni pratiche in un mondo preoccupato del domani ma soggetto al disimpegno istituzionale e alla globalizzazione (*Giorgio Di Matteo*).

Prof. Manlio Carboni

Il 17 maggio scorso è venuto a mancare il Prof. Manlio Carboni, Ordinario di Chirurgia Generale nell'Università di Roma "La Sapienza". Allievo di Paride Stefanini e suo stretto collaboratore a Roma per molti anni, aveva successivamente diretto la Clinica Chirurgica e la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale nell'Università de L'Aquila. Tornato a Roma, è stato Direttore del Dipartimento di Chirurgia "Paride Stefanini" e della Scuola di Specializzazione fondata dal suo Maestro. Alla cordialità e simpatia univa riconosciute doti professionali e scientifiche, che lo hanno indicato per molto tempo come un punto di riferimento per la chirurgia italiana. I suoi Allievi, oggi docenti a Roma, L'Aquila e Modena, ne proseguono il lavoro, sviluppando il suo interesse di sempre per la chirurgia digestiva e le nuove tecnologie.

Paolo Negro